



## Parrocchia Prepositurale "Santi Pietro e Paolo" Saronno - domenica 2 Gennaio 2022

Segreteria: 366 5080050 - don Carlo Lucini: 3665080050 - don Romeo Maggioni:  
02 9620931 - don Davide Mazzucchelli: 333 498 1939 - Suore: 02 9602564

### la nostra settimana

#### DOMENICA DOPO L'OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE

In Gesù il tempo della rivelazione è compiuto. La promessa di verità e giustizia iscritta nella creazione non viene ritrattata o dimenticata da Dio, neppure sconfitta dalla logica della carne, ma realizzata in Gesù che commenta: «oggi si è compiuta questa Scrittura». Ancora una volta, lo sguardo del credente viene indirizzato al mistero della nascita di un bambino a partire dal quale l'orizzonte si dilata fino ad abbracciare tutto l'universo. Quanto si sta compiendo non riguarda solo una famiglia, neppure un solo popolo, quello eletto, neppure solo i futuri cristiani, ma tutti gli uomini, tutto il cosmo. Il Natale è evento universale di salvezza e come tale la festa dell'Epifania lo celebrerà con l'adorazione di Gesù bambino da parte di tutti i popoli della terra. Questa liturgia ripropone con forza l'invito a non vivere il Natale come festa intimistica, privata, consolazione del cuore, dentro una storia di tenebre, ma come festa di luce per tutti, di compimento di tutto, secondo un progetto voluto fin dall'origine. Farsi portatori della buona notizia significa allora far scorrere in tutti i luoghi, con tutti gli uomini, credenti e non credenti, la parola di salvezza, l'acqua zampillante fonte di vita eterna.



### la Parola di Dio

|                      |   |
|----------------------|---|
| <b>1</b><br><b>S</b> | <b>OTTAVA DEL NATALE nella circoncisione del Signore (sS)</b><br>Nm 6,22-27; Sal 66 (67); Fil 2,5-11; Lc 2,18-21<br>Dio ci benedica con la luce del suo volto         |
| <b>2</b><br><b>D</b> | <b>DOMENICA DOPO L'OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE</b><br>Sir 24,1-12; Sal 147; Rm 8,3b-9a; Lc 4,14-22<br>Il Verbo si fece carne<br>e pose la sua dimora in mezzo a noi |
| <b>3</b><br><b>L</b> | Dn 2,36-47; Sal 97 (98); Col 1,1-7; Lc 2,36-38<br>Esultiamo nel Signore, nostra salvezza  |
| <b>4</b><br><b>M</b> | Dn 7,9-14; Sal 97 (98); 2Ts 1,1-12; Lc 3,23-38<br>Gloria nei cieli e gioia sulla terra  |
| <b>5</b><br><b>M</b> | Tt 3,3-7; Sal 71 (72); Gv 1,29a.30-34<br>Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra   |
| <b>6</b><br><b>G</b> | <b>EPIFANIA DEL SIGNORE C (sS)</b><br>Is 60,1-6; Sal 71 (72); Tt 2,11 - 3,2; Mt 2,1-12<br>Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra                          |
| <b>7</b><br><b>V</b> | <b>S. Raimondo di Peñaafort (mf)</b><br>Ct 1,1; 3,6-11; Sal 44 (45); Lc 12,34-44<br>Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, o Figlio di Davide                     |
| <b>8</b><br><b>S</b> | Ct 4,7-15.16e-f; Sal 44 (45); Ef 5,21-27; Mt 5,31-32<br>Tu sei la più bella fra le donne  |
| <b>9</b><br><b>D</b> | <b>BATTESIMO DEL SIGNORE (fS) C</b><br>Is 55,4-7; Sal 28 (29); Ef 2,13-22;<br>Lc 3,15-16.21-22<br>Gloria e lode al tuo nome, o Signore                                |





L'altare della nostra Basilica Prepositurale addobbato per le Festività Natalizie. Grazie a tutti coloro che - volontari e non - hanno collaborato per la buona riuscita delle Celebrazioni. Il Signore tutti benedica.

## Dov'è finita la stella?



Quando i Re Magi lasciarono Betlemme, salutarono cortesemente Giuseppe e Maria, baciaron il piccolo Gesù, fecero una carezza al bue e all'asino. Poi, con un sospiro, salirono sulle loro magnifiche cavalcature e ripartirono.

«La nostra missione è compiuta!», disse Melchiorre, facendo tintinnare i finimenti del suo cammello. «Torniamo a casa!», esclamò Gaspare, tirando le briglie del suo cavallo bianco. «Guardate! La stella continua a guidarci», annunciò Baldassarre. La stella cometa dal cielo sembrò ammiccare e si avviò verso Oriente. La corte dei Magi si avviò serpeggiando attraverso il deserto di Giudea. La stella li guidava e i Magi procedevano tranquilli e sicuri. Era una stella così grande e luminosa che anche di giorno era perfettamente visibile. Così, in pochi giorni, i Magi giunsero in vista del Monte delle Vittorie, dove si erano trovati e dove le loro strade si dividevano. Ma proprio quella notte cercarono invano la stella in cielo. Era scomparsa. «La nostra stella non c'è più», si lamentò Melchiorre. «Non l'abbiamo nemmeno salutata». C'era una sfumatura di pianto nella sua voce. «Pazienza!», ribatte Gaspare, che aveva uno spirito pratico. «Adesso possiamo cavarcela da soli. Chiederemo indicazioni ai pastori e ai carovanieri di passaggio».

Baldassarre scrutava il cielo ansiosamente; sperava di rivedere la sua stella. Il profondo e immenso cielo di velluto blu era un trionfo di stelle grandi e piccole, ma la cometa dalla inconfondibile luce dorata non c'era proprio più. «Dove sarà andata?», domandò, deluso. Nessuno rispose. In silenzio, ripresero al marcia verso Oriente.

La silenziosa carovana si trovò presto ad un incrocio di piste. Qual era quella giusta? Videro un gregge sparso sul fianco della collina e cercarono il pastore. Era un giovane con gli occhi gentili nel volto coperto dalla barba nera. Il giovane pastore si avvicinò e senza esitare indicò ai Magi la pista da seguire, poi con semplicità offrì a tutti latte e formaggio. In quel momento, sulla sua fronte apparve una piccola inconfondibile luce dorata.

I Magi ripartirono pensierosi. Dopo un po', incontrarono un villaggio. Sulla soglia di una piccola casa una donna cullava teneramente il suo bambino. Baldassarre vide sulla sua fronte, sotto il velo, una luce dorata e sorrise. Cominciava a capire.

Più avanti, ai margini della strada, si imbattono in un carovaniere che si affannava intorno ad uno dei suoi dromedari che era caduto e aveva disperso il carico all'intorno. Un passante si era fermato e lo aiutava a rimettere in piedi la povera bestia. Baldassarre vide chiaramente una piccola luce dorata brillare sulla fronte del compassionevole passante. «Adesso so dov'è finita la nostra stella!», esclamò Baldassarre in tono acceso. «È esplosa e i frammenti si sono posati ovunque c'è un cuore buono e generoso!». Melchiorre approvò: «La nostra stella continua a segnare la strada di Betlemme e a portare il messaggio del Santo Bambino: ciò che conta è l'amore». «I gesti concreti dell'amore e della bontà insieme formano la nuova stella cometa», concluse Gaspare. E sorrise perché sulla fronte dei suoi compagni d'avventura era comparsa una piccola ma inconfondibile luce dorata.

**Ci sono uomini e donne che conservano in sé un frammento di stella cometa. Si chiamano cristiani.**

*Racconto di Bruno Ferrero*